

Viale della Vittoria, banditi all'assalto

Due rapinatori irrompono nella filiale del Monte dei Paschi e riescono a fuggire con 15 mila euro

EMERGENZA CRIMINALITA'

Ancona

Rapidi, distinti ed efficienti. Molto professionali. È l'identikit dei due rapinatori che ieri mattina hanno dato l'assalto alla filiale del viale della Vittoria del Monte dei Paschi di Siena riuscendo a fuggire con circa 15 mila euro. Le ricerche dei rapinatori sono in corso; anche se al momento non hanno dato risultati sono numerosi gli elementi raccolti dalla polizia che possono portare all'individuazione della banda.

Anche perché il primo bandito che è entrato, intorno alle 10 e 15, all'interno dell'istituto di credito, era a volto scoperto. Oltre al direttore della filiale, in quel momento, c'erano due impiegati e tre clienti. Il bandito ha estratto il

Azione rapidissima e molto professionale. Un testimone: "All'inizio non ci abbiamo creduto"

taglierino e ha ordinato al personale di disinserire l'allarme per permettere al secondo rapinatore, con il volto coperto da una calza, di entrare a sua volta.

"All'inizio, non abbiamo nemmeno creduto che si trattasse di una rapina", ha detto un testimone agli agenti di polizia che hanno ricostruito l'episodio. Nonostante fossero armati, i due, di età approssimativa tra i 30 e i 40 anni, che parlavano un italiano fluente, senza particolari inflessioni dialettali, non hanno mai mostrato segni di particolare tensione. Forse, professionisti delle rapine in trasferta. Nel comprensibile clima di paura che si è creato, non ci sono stati momenti di particolare violenza. Oltre al classico "questa è una rapina", scandito in modo molto deciso, dipendenti e clienti non sono stati presi in ostaggio né minacciati da vicino con il tagliere-

no. Il tempo di arraffare tutto quello che c'era in cassa e i due sono usciti dalla banca e si sono dileguati in un primo momento a piedi. Il direttore della filiale ha dato l'allarme e il viale si è presto riempito di auto della polizia. Sono intervenuti gli agenti della Squadra mobile, delle Volanti e della Scientifica. Intanto, è scattato il piano di controllo sul territorio.



La sede del Monte dei Paschi di Siena assalata ieri. FOTO ANGELO EMMA

tato il piano di controllo sul territorio.

Determinanti per l'identificazione dei due banditi saranno le immagini delle telecamere: non soltanto quelle dell'istituto di credito ma anche della zona sebbene non è escluso che i due - vista la professionalità che hanno dimostrato - abbiano effettuato dei sopralluoghi prima di

agire e siano quindi stati in grado di eludere la videosorveglianza, anche in una zona molto trafficata come quella del viale della Vittoria. L'ipotesi investigativa prevalente è che si tratti di rapinatori provenienti da fuori Ancona che abbiano agito contando sull'appoggio di un basista locale.

e. da.

► Revocato il provvedimento di sospensione

Reintegrata la direttrice del carcere di Montacuto

IL DOPO-RIVOLTA

Ancona

La direttrice del carcere di Montacuto, Santa Lebboroni, allontanata il 10 dicembre scorso con un provvedimento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria dopo la rivolta dei detenuti dei giorni precedenti, è tornata a svolgere la sua attività nell'istituto di pena. Lo ha reso noto il legale della Lebboroni, l'avvocato Cristiana Pesarini. Il provvedimento, fa notare l'avvocato, è stato revocato "in poco più di venti giorni".

Con la direzione era stato sospeso dalle funzioni anche il comandante della polizia penitenziaria, peraltro da pochi giorni ad Ancona e assente per ferie nei giorni delle proteste.

L'Idv delle Marche esprime "grande soddisfazione" per il reintegro nell'incarico del di-



Santa Lebboroni

rettore del carcere e ricorda, "la visita al carcere e il colloquio con il ministro della giustizia Paola Severino per chiedere un suo intervento". Nonostante l'esito positivo della vicenda, tuttavia, per l'Idv "il percorso non è ancora concluso: ora bisogna al più presto risolvere la situazione precaria e di scarsità di mezzi e personale in cui l'amministrazione centrale costringe a lavorare la polizia penitenziaria".

► Pm10, la contestazione di Italia Nostra

"Staremo al freddo ma respireremo smog"

LA POLEMICA

Ancona

Con le misure più restrittive adottate dal sindaco Gramilla - per limitare le polveri sottili, "da oggi tutti staremo un po' più al freddo, alcune abitudini cambieranno, niente pizze al forno a legna e niente incontri all'aperto nei dehors, caminetti spenti nelle case e freddi sui posti di lavoro". Ma - osserva Italia Nostra - "tutte queste misure, alcune condivisibili altre meno, non avranno l'effetto di ridurre di molto l'inquinamento in città che come è noto a tutti, tranne che alla Regione Marche ed al suo assessore all'Ambiente, è dovuto in larga parte ai veicoli commerciali adibiti al trasporto merci ed alle autovetture dirette, in transito o provenienti dal porto".

"La responsabilità della situazione di Ancona, prima città inquinata di Italia secondo lo studio Euromobility - sottolinea l'organizzazione ambientalista -, è della Regione Marche,

"Nessuno ha pensato a limitare i mezzi inquinanti diretti al porto soprattutto stranieri!"

che all'articolo 13 della delibera di giunta n. 1610 del 25 novembre 2011 non pone alcun limite al passaggio dei veicoli da e per il porto di Ancona se non un modesto divieto ai soli veicoli commerciali pre-euro e senza Fap (più vecchi di 20 anni). Ci immaginiamo la soddisfazione degli abitanti di Torrete che da oggi staranno un po' più al freddo, senza pizze, senza caminetti, ma - insiste Italia Nostra - davanti alle finestre di casa potranno continuare ad apprezzare l'inquinamento provocato da migliaia di camion per lo più esteri, così come gli abitanti del centro cittadino che, per di più, avranno anche l'olezzo dei fumi dei traghetti per lo più greci".

Intanto, prosegue la nota dell'associazione, "nessun amministratore parla di trasferimento su rotaia dei Tir o di blocco della circolazione portuale quando vengono superati i limiti". Italia Nostra "appoggia in pieno la richiesta della Federazione Oncologica delle Marche per la istituzione del Registro Regionale dei Tumori come strumento per valutare l'incidenza di tale patologia che riconosce spesso origine ambientale e quindi per poter fare prevenzione. È un'altra vergogna regionale che esso non sia stato ancora istituito".

► Bloccati 700 chilogrammi di prodotto

Pesca abusiva, sequestri

Ancona

Le fiamme gialle del Reparto operativo aeronavale di Ancona hanno sequestrato una rete di circa 150 metri utilizzata per la pesca abusiva nel porto e oltre 700 chilogrammi di pesce.

I militari - ricostruisce una nota - hanno sorpreso l'imbarcazione mentre si muoveva a lu-

ci spente, con i marinai intenti a tirare a bordo la rete.

La barca utilizzata per l'operazione non licita - un natante da diporto - è stata sequestrata, insieme agli attrezzi da pesca non consentiti e al pescato. Contestate anche sanzioni amministrative agli operatori per un ammontare complessivo di 1.100 euro.

avviso al pubblico

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Gasdotto Recanati-Foligno DN 1050 (42') DP 75 bar, dismissioni e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri - DP = 75/12 bar
Integrazioni documentazione di VIA

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Reggio Emilia (RE) Via M. Rumi, 8 ha presentato in data 29.09.2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi del dlgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Gasdotto Recanati-Foligno DN 1050 (42') DP 75 bar, dismissioni e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri - DP 75/12 bar", costituito da:

- metanodotto Recanati - Foligno DN 1050 (42'), pressione massima di esercizio 75 bar e lunghezza 77,795 km;
- rifacimenti di allacciamenti di vari diametri con pressione massima di esercizio 75 bar, della lunghezza complessiva di 34,165 km;
- rifacimenti di allacciamenti di vari diametri con pressione massima di esercizio 12 bar, della lunghezza complessiva di 1,080 km;
- dismissione di una condotta DN 600 (24") per una lunghezza complessiva di 76,925 km;
- dismissione di allacciamenti di vari diametri per una lunghezza complessiva di 49,805 km.

In data 07.07.2011, con la nota prot. DVA-2011-0016328, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha richiesto a Snam Rete Gas S.p.A. integrazioni alla documentazione di VIA già prodotta.

Snam Rete Gas con la nota prot. 1185 del 16.12.2011, ha inoltrato ai Ministeri sopra indicati ed a tutti gli enti interessati la documentazione inerente le integrazioni rispondenti alle richieste effettuate nella nota ministeriale suddetta.

Le integrazioni allo studio di impatto ambientale presentate riportano delle varianti ed ottimizzazioni ai tracciati originari, che sono state sviluppate a seguito di richieste di alcuni enti, per consentire un miglior inserimento dell'infrastruttura nel contesto ambientale interessato e per motivazioni di prevalente carattere tecnico. Le suddette varianti riguardano la condotta principale DN 1050 (42') ed alcuni rifacimenti di allacciamenti e derivazioni di vari diametri.

Le varianti relative al gasdotto Recanati-Foligno DN 1050 (42') sono ubicate nei comuni di Montecassiano, Macerata, Treia, San Severino Marche, Camerino, Muccia, Pieve Torina e Serravalle di Chienti, tutti in provincia di Macerata, come meglio specificato nella documentazione integrativa depositata presso gli enti competenti: come di seguito indicato.

Le variazioni apportate al tracciato del gasdotto Recanati - Foligno DN 1050 (42') comportano un incremento della lunghezza complessiva di 0,140 km circa rispetto al tracciato originario, la cui lunghezza complessiva passa quindi da 77,795 km a 77,935 km.

Le varianti di tracciato riguardanti i rifacimenti di allacciamenti e derivazioni di vari diametri, dovute in parte alle modifiche introdotte lungo la linea principale, in parte a ragioni di natura tecnica ed a specifiche richieste di alcuni enti interessati, sono ubicate nei comuni di Macerata, Treia, Pollenza, Tolentino, San Severino Marche, Camerino, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Matelica, in provincia di Macerata ed in comune di Cerreto d'Esi in provincia di Ancona, come meglio specificato nella documentazione integrativa depositata presso gli enti competenti come di seguito indicato.

Le modifiche apportate alle condotte secondarie comportano, rispetto al tracciato originario, una diminuzione complessiva dello sviluppo lineare delle tubazioni in progetto pari a circa 3,905 km, passando dagli originari 35,245 km circa a 31,340 km circa.

Inoltre la suddetta documentazione integrativa è comprensiva delle relazioni di incidenza, revisionate rispetto a quelle originariamente predisposte, in ottemperanza a quanto richiesto nella nota prot. DVA-2011-0016328 del 07.07.2011 ed in seguito allo sviluppo di varianti di tracciato ed ottimizzazioni progettuali. Dette relazioni riguardano alcuni siti della Rete Natura 2000, che vengono interessati direttamente o indirettamente e più precisamente: nella Regione Marche la ZPS "Gola di Sant'Eustachio, Monte d'Aria e Monte Lelegge" ed i SIC "Gola di Sant'Eustachio" e "Monte Lelegge e Monte d'Aria" e, nella Regione Umbria, la ZPS e SIC "Palude di Colfiorito". I tracciati delle condotte in progetto e in dismissione vengono ad attraversare solo la ZPS "Gola di Sant'Eustachio, Monte d'Aria e Monte Lelegge" e il SIC "Gola di Sant'Eustachio", nei territori comunali di Serrapetrona (MC) e Castelraimondo (MC).

Copia delle integrazioni allo studio di impatto ambientale riportanti: le varianti ed ottimizzazioni di tracciato, nonché le relazioni di incidenza richiamate sono depositate, su supporto informatico, a disposizione del pubblico, anche presso la Regione Marche - Servizio Ambiente e Paesaggio - P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, la Regione Umbria - Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture - Servizio VI - Valutazioni Ambientali VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile - Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia, la Provincia di Macerata - Area del Territorio e Ambiente - Settore XII Ambiente - Via Velluti, 41 loc. Piedripa - 62100 Macerata, la Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Area Procedure, Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - Via Menicucci 1 - 60100 Ancona, la Provincia di Perugia - Area Ambiente e Territorio - Servizio PTPC ed Urbanistica - Via Palermo 21/c - 06121 Perugia e nei comuni di Recanati (MC), Montecassiano (MC), Macerata (MC), Treia (MC), Pollenza (MC), Tolentino (MC), San Severino Marche (MC), Serrapetrona (MC), Castelraimondo (MC), Camerino (MC), Muccia (MC), Pieve Torina (MC), Serravalle di Chienti (MC), Matelica (MC), Esanatoglia (MC), Cerreto d'Esi (AN), Fabriano (AN) e Foligno (PG).

Inoltre il progetto sarà consultabile sul sito informatico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare www.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 del dlgs 152/2006 e s.m.i., chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma, alla Regione Marche ed alla Regione Umbria presso gli uffici sopra richiamati.

Reggio Emilia 1, 30/12/2011

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Centro Nord
Il Project Manager
(ing. Enzo Serafini)